

TERREMOTO IN ABRUZZO: Domenica 19 aprile la colletta in Trentino da destinare alla Caritas diocesana

ANCHE NELLA NOSTRA PARROCCHIA SI RACCOLGONO LE OFFERTE
nelle s. Messe di sabato 18 e domenica 19 aprile

PRIMA CONFESSIONE

Per i bambini/e che frequentano la quarta classe elementare. **Venerdì 24 aprile** al santuario della Madonna di Pinè, con partenza, in pullman, dal piazzale della chiesa alle **ore 13.30**. *Rientro intorno alle 19.30 con piccola merenda assieme ai familiari nel prato accanto alla chiesa.*

RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Sabato 25 e domenica 26 aprile presso la Casa Alpina dei padri Stigmatini a Malosco in Val di Non. Partenza (tutti insieme) alle **ore 14** dalla chiesa.

PER RIFLETTERE

L'Ottavo Giorno (Bruno Ferrero, *A volte basta un raggio di sole*)

Il giorno dopo, il Signore tornò a guardare la sua Creazione. C'era qualche ritocco da fare. C'erano dei bei sassi sui greti dei fiumi, grigi, verdi e picchiettati. Ma sotto terra i sassi erano schiacciati e mortificati. Dio sfiorò quei sassi profondi ed ecco si formarono diamanti e smeraldi e milioni di gemme scintillanti laggiù nelle profondità.

Il Signore vide i fiori, uno più bello dell'altro. Mancava qualcosa, pensò, e posò su di essi un soffio leggero: ed ecco, i fiori si vestirono di profumo.

Un uccellino grigio e triste gli volò sulla mano. Dio gli fischiò qualcosa. E l'usignolo incominciò a gorgheggiare.

E disse qualcosa al cielo e il cielo arrossì di piacere. Nacque così il tramonto.

Ma che cosa mai avrà bisbigliato il Signore all'orecchio dell'uomo perché egli sia un uomo? Gli bisbigliò, in quel giorno lontano, in quell'alba remota, tre piccole parole: "Ti voglio bene".

Negli antichi codici, c'è la storia di una fanciulla, che aveva fatto parte del gruppo delle donne che avevano seguito Gesù fin sul Calvario.

Era una giovane timida, silenziosa e riservata.

Alla notizia della Risurrezione, non aveva avuto bisogno né di visioni né di conferme. Aveva creduto subito. E spinta da un'audacia mai avuta prima, si era fatta pellegrina per annunciare le parole di Gesù.

Non aveva più paura. Predicava nelle città e nei villaggi.

Un giorno le si avvicinò un uomo, che era stato profondamente impressionato dalla sua testimonianza. E le chiese: "Dimmi, qual è il segreto del tuo coraggio?".

"L'umiltà. Così mi ha insegnato il Maestro".

L'uomo stette un attimo in silenzio, poi chiese ancora:

"E a che cosa serve l'umiltà?".

"A dire per prima: Ti voglio bene!".

*Foglio settimanale della Parrocchia
dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro in Trento
Solteri - Centochiavi - Magnete*



n. 70
19 aprile
2009

www.santimartiri.it

La pace, dono del Risorto

Desideriamo tutti la pace. Senza di essa non c'è progresso, non c'è sviluppo. Ma la pace non esiste soltanto quando gli uomini si mettono d'accordo e fanno tacere le armi. La pace è un dono che Dio dispensa a chi glielo chiede. È il primo dono che il Signore risorto fa ai suoi discepoli, il dono che proviene dalla sconfitta della morte e del peccato. Infatti, non vi è vera pace, se si è lontani da Dio.

Si noti che la «presenza» di Gesù è apportatrice di pace, così come la sua «assenza» crea disagio, scontento e l'insabbiarsi nell'incredulità che è l'opposto di uno stato di pacificazione del cuore e della vita.

Il saluto della pace sulla bocca di Gesù acquista il senso di un saluto messianico. È la pace che Gesù ci ha conquistato risorgendo dopo aver «ucciso l'inimicizia sulla croce». La pace «non come la dà il mondo» coincide col dono della salvezza. Infine, la pace di Gesù si coniuga con la gioia che è «vedere il Signore» lì, in mezzo a loro.

È importante la ripetizione: «Pace a voi». Sottolinea come la nuova vita che egli ci ha ottenuto con la sua morte e risurrezione è una vita segnata da un ben-ESSERE profondo e umano-divino, tale da essere annunciato, comunicato e portato agli altri. Se Lui, il Signore, è stato mandato dal Padre a portare «pace agli uomini» amati da Dio, Egli stesso poi manda i discepoli (dunque anche noi!) a recare la lieta notizia che è pace.

Tommaso riassume dubbi e ateismi di quanti non hanno ancora ricevuto il dono della fede. Se non vede, non può credere. Non ha colpa, non ha ricevuto lo Spirito. Forse, anche noi, non abbiamo aperto il nostro essere al suo Spirito. Poi la fede diventa prova di perdono.

A Ω PAROLA DI DIO

19 aprile 2009

Il domenica di Pasqua / B

GESÙ VENNE E SI PRESENTÒ IN MEZZO A LORO E DISSE: "PACE A VOI!" (Gv 20, 19)

**At 4,32-35
dal Sal 117
1 Gv 5,1-6**

La vita di fraternità delle prime comunità cristiane
Rendimento di grazie a Dio per la risurrezione di Cristo
Comunione con Dio e con il prossimo

Gv 20,19-31

Il cammino di fede di Tommaso

Ritornello del salmo resp.: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre

Vangelo della domenica

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Colletta della domenica

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore ...

INFORMAZIONI - ATTIVITÀ - PROPOSTE

L'Ufficio Diocesano per la cultura e l'università, in collaborazione con un gruppo di docenti universitari, promuove la prima edizione della

CATTEDRA DEL CONFRONTO

percorso di riflessione in tre incontri offerti alla cittadinanza, per suscitare e favorire il dibattito e il dialogo su questioni cruciali che incrociano la sensibilità e l'interesse di credenti e non credenti.

giovedì 23 aprile: Giustizia e misericordia *Misericordia come codice dell'umano?*

Il confronto avverrà tra: don Gino Rigoldi, cappellano del carcere minorile "Beccaria" di Milano e Felice Lima, giudice del tribunale di Catania

Sala della Cooperazione, via Segantini – Trento. Ore 20.45

Parrocchia dei Santi Martiri – Trento Solteri

s. Messe 19 – 26 aprile 2009

2 ^a di Pasqua (o della divina Misericordia) At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 Otto giorni dopo venne Gesù.	19 DOMENICA LO Prop	per la comunità defunti di Sandri Rita secondo intenzione Centochiavi	ore 10.00 ore 18.30
At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 Nessuno può vedere il regno di Dio se non rinasce dall'alto.	20 LUNEDÌ LO 2 ^a set	secondo intenzione (per p. P. Z.)	ore 8.30
S. Anselmo (mf) At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7b-15 Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo.	21 MARTEDÌ LO 2 ^a set	GIOVANNI L.	ore 8.30
At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 Dio ha mandato il Figlio nel mondo per salvarlo.	22 MERCOLEDÌ LO 2 ^a set	secondo intenzione	ore 18.30
S. Giorgio (mf); S. Adalberto (mf) At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36 Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.	23 GIOVEDÌ LO 2 ^a set	PIERGIORGIO	ore 8.30
S. Fedele da Sigmaringen (mf) At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, finché ne vollero.	14 VENERDÌ LO 2 ^a set	secondo intenzione	ore 8.30
S. Marco (f) 1 Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20 Predicate il vangelo ad ogni creatura.	25 SABATO LO Prop	secondo intenzione	ore 18.30
3 ^a di Pasqua At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.	26 DOMENICA LO 3 ^a set	def.i MATTEVI e RAVELLI per la comunità DEGASPERI MASSIMO	ore 10.00 ore 18.30
A V V I S I	domenica 19 aprile, ore 11.00: Battesimo di Valentina Longo e Giacomo Ghensi domenica 26 aprile, ore 11.00: Battesimo di Viviana Filia		